



Primo Piano - Energia, Bani (Arse): piano razionamento rischia di essere beffa per chi si scalda a emissioni zero

Roma - 13 set 2022 (Prima Notizia 24) "Non si penalizzi chi ha rinunciato alle caldaie a gas in favore delle più efficienti e ecologiche pompe di calore".

"Il piano di razionamento dell'energia elettrica della Commissione europea rischia di causare il danno e la beffa a coloro che hanno scelto di ridurre o eliminare l'utilizzo di fonti fossili per riscaldare la propria abitazione. Infatti il razionamento non consentirà di tenere in determinate fasce orarie più di un elettrodomestico in funzione, e lascerebbe al freddo chi ha scelto di avere una casa "gas free" installando le pompe di calore invece che la caldaia a gas". Lo dichiara Riccardo Bani, Presidente di ARSE - Associazione per il Riscaldamento Senza Emissioni. "Questo meccanismo – continua Bani - se attuato striderebbe con la previsione contenuta nel regolamento, che afferma che 'le misure per raggiungere una riduzione della domanda non devono impedire il processo di sostituzione delle tecnologie a combustibile fossile con tecnologie che utilizzano l'elettricità'. Dal punto di vista ambientale, gli impianti a pompa di calore sono la strada del futuro. Sono gli unici sistemi di riscaldamento domestico molto efficienti in cui non è necessario bruciare per generare calore, quindi significa che non generano alcuna emissione nociva verso la nostra atmosfera. Infatti invece che creare calore, lo trasferiscono da una sorgente all'altra". "In Italia – ricorda Bani - ci sono 17,5 milioni di abitazioni, su circa 26 milioni, che utilizzano caldaie a gas per il riscaldamento. Il dato che deve far riflettere è che la riduzione dei consumi di gas nel 2020 è stata di appena 0,3 mld di mc a fronte di 27 miliardi di euro di detrazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie. Visto che per gli usi civili bruciamo ogni anno 32 mld di mc di gas, e ne importavamo 29 dalla Russia, non è forse arrivato il momento di fare delle politiche di incentivazione per le riqualificazioni edilizie più coerenti ed efficaci in linea con l'idea di decarbonizzare i consumi domestici?". "Nel breve periodo ci auguriamo che il Governo non penalizzi i cittadini, che abitano in circa un milione di abitazioni, che da tempo hanno optato responsabilmente per una casa a emissioni zero" – conclude il Presidente di ARSE.

(Prima Notizia 24) Martedì 13 Settembre 2022